



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

Data 10 AGOSTO 2012

**OGGETTO: RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2010
- RISPOSTA CORTE DEI CONTI - N. 0002259 - 15.05.2012 - SC - CAL
T81 - P.**

L'anno duemilaDodici, il giorno Dieci, del mese di Agosto, alle ore 17,40, nella solita sala delle adunanze consiliari, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo		X
2	D'APRILE Mario	X		11	GROSSO LA VALLE Filippo		X
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	RAFFO Massimo	X	
5	CRISTOFARO Vincenzo	X		14	UGOLINO Riccardo		X
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	DE LUCA Tizio		X
7	SARPA Orestino		X	16	D'APRILE Mauro	X	
8	RIZZO Massimo		X	17	CETRARO Salvatore		X
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 17		PRESENTI N. 10		ASSENTI N. 07	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza l'avv. Massimo Raffo nella sua qualità di Presidente - partecipa il Segretario Comunale dr. Giancarlo SIRIMARCO - vengono dal signor Presidente nominati scrutatori i signori: _____

La Seduta è pubblica.

www.AlboPretorionline.it 26/09/12

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna ed invita il Sindaco a relazionare in merito;

AVUTA, parola il Sindaco **PREMETTE**:

- Che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – con nota Prot. n. 0002259 – 15.05.2012 – SC – CAL T81 - P, acquisita al Prot. Gen. dell'Ente in data 18.05.2012 al n. 10734, ha trasmesso, per i provvedimenti di competenza, copia della deliberazione n. 39/2012 adottata nell'adunanza pubblica dell'11.05.2012, avente ad oggetto la pronuncia sul Rendiconto – Esercizio 2010 – di questo Ente, rappresentando che le conseguenti determinazioni, assunte dal Consiglio Comunale, dovranno essere sollecitamente comunicate a questa Sezione, al fine di consentire l'espletamento degli ulteriori adempimenti di competenza;
- Che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – con la deliberazione n. 39/2012, adottata nell'adunanza pubblica dell'11 maggio 2012, che in copia si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale, ha segnalato al Consiglio Comunale di questo Ente, le gravi irregolarità e criticità elencate ai sensi dell'art. 1, comma 168, della legge 266/2005;
- Che le gravi irregolarità e criticità riscontrate dalla Corte dei Conti e contenute nella deliberazione n. 39/2012, vengono di seguito lette dal Sindaco al Consiglio Comunale per i necessari chiarimenti;

ULTIMATA la lettura della deliberazione n. 39/2012, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – espone i chiarimenti da rimettere alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro, sui quali segue dibattito tra i consiglieri presenti;

INVITA il Consiglio a pronunciarsi in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della deliberazione n. 39/2012, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – nella quale vengono riportate le gravi irregolarità e criticità riscontrate pronuncia sul Rendiconto – Esercizio 2010 – di questo Ente;

SENTITI i chiarimenti forniti dal Sindaco ;

RAVVISATA in proposito, la propria competenza;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RITENUTO dover fornire i chiarimenti richiesti con la deliberazione n. 39/2012, dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – adottata nell'adunanza pubblica dell'11 maggio 2012,

www.AlboPretorionline.it 26/09/12

PRESO ATTO che nessun parere è richiesto sulla presente proposta di delibera trattandosi di mero atto di indirizzo, invita il Consiglio ad adottare le dovute determinazioni;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 10 – VOTANTI N. 10 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 10 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI FORNIRE CHIARIMENTI a quanto richiesto con la deliberazione n. 39/2012, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria –, adottata nell'adunanza pubblica dell'11 maggio 2012, relativa alle gravi irregolarità e criticità riscontrate sul Rendiconto – Esercizio 2010 – come di seguito:

Domanda 2

Il Comune, accertate le cause del superamento di n.4 parametri di deficitarietà, dovrà predisporre ed adottare i necessari interventi correttivi relativi i quali dovranno essere comunicati a questa Sezione.

Risposta alla Domanda 2

-Gli elementi contabili che hanno determinato il superamento del secondo parametro trascritto al punto 1, ovvero il volume dei residui attivi di parte competenza dei titoli 1° e 3°, sono relativi ad entrata per TARSU, (titolo 1) e SERVIZIO IDRICO INTEGRATO e VIOLAZIONI AL C.D.S. (titolo 3).

Per quanto attiene a TARSU il ruolo è stato approvato con determina n.469 del 9.11.2010, rispetto alla somma riscossa nell'anno 2010, di € 365.767,94 è stato riportato a residuo la differenza di € 1.167.972,86, la predetta considerevole somma riportata a residui è scaturita dalle rate scadenti nel 2011.

Per quanto attiene al SERVIZIO IDRICO INTEGRATO il ruolo è stato approvato con determina n.377 del 25.08.2010, rispetto alla somma riscossa nell'anno 2010, di € 390.521,50 è stato riportato a residuo la differenza di € 678.656,06, anche quest'ultima considerevole somma, riportata a residui, è scaturita dalle rate scadenti nel 2011.

Per quanto attiene alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, rispetto alla somma riscossa nell'anno 2010, di € 52.085,35 è stato riportato a residuo la differenza di € 142.898,82, di quest'ultimo alla data odierna risulta incassato una percentuale pari al 70,41%.

-Gli elementi contabili che hanno determinato il superamento del terzo parametro, trascritto al punto 2, ovvero l'ammontare dei residui attivi di cui al titolo 1° e 3° superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli 1° e 3°, è da rinvenirsi dalla considerevole somma dei ruoli trasmessi al concessionario della riscossione che, seppure di recente ha subito un piccolo incremento della riscossione, rimangono comunque sempre di notevole entità, l'Ente non dispone di ulteriori elementi per poter riscuotere i propri ruoli coattivi trasmessi al Concessionario. Allo stato non si conoscono altri metodi per accelerare le riscossioni dei ruoli già coattivi.

-Gli elementi contabili che hanno determinato il superamento del quarto parametro, trascritto al punto 3, ovvero il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1° superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente, è da attribuirsi alla carenza di cassa, che impedisce all'Ente di procedere ai pagamenti nei tempi dovuti.

-Gli elementi contabili che hanno determinato il superamento dell'ottavo parametro, trascritto al punto 4, ovvero la consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio, superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, (L'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni), sono da attribuirsi al contenzioso creato negli anni precedenti, che, per azioni legate ad un lento iter giudiziario, si sono concluse con giudizio a danno dell'Ente nell'anno 2010. Nell'anno 2010 l'importo dei debiti fuori bilancio è stato pari a 77.552,77, pertanto il parametro consentito dell'1%, considerato che l'Ente ha raggiunto l'1,07%, è stato superato solo dello 0,07%.

Domanda 3

Il Comune deve in futuro evitare anticipazioni di cassa e utilizzo di entrate aventi specifica destinazione attraverso una rapida ed efficace riscossione dei crediti e deve comunicare di aver ricostituito l'importo utilizzato di somme a specifica destinazione (art.195, c.3, D.Lgs. 267/2000).

Risposta alla Domanda 3

Per evitare l'utilizzo delle anticipazione e l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, atteso che tutti gli adempimenti che tutelano l'Ente dalla possibile prescrizione e o decadenza dei propri crediti da tributi e tasse, sono stati portati a termine mediante la consegna ad Equitalia di tutti i ruoli coattivi fino all'ultimo dell'anno 2009, l'Ente ha intenzione di sensibilizzare i propri contribuenti con una campagna di informazioni oppure utilizzando strumenti punitivi che servano da esempio, come la mancata erogazione di servizi. **Oltre alla intenzione di anticipare le date di pagamento dei ruoli in maniera tale che gli introiti affluiscano nelle casse comunali entro il 31.12.** Per quanto attiene all'Anticipazione di tesoreria, l'Ente, come già relazionato con le controdeduzioni fornite con Prot. n. 6513 del 1.3.2012, ha piena consapevolezza che il dato rilevato da codesta Corte denoti difficoltà nella gestione dei flussi di cassa e quindi determini uno stato di precarietà degli equilibri di bilancio. Tuttavia considerato che il nostro Ente, attualmente è in crisi di liquidità di cassa, l'uso dell'anticipazione di tesoreria è stato fondamentale, per evitare una paralisi dell'attività amministrativa e anche per adempiere alle spese essenziali quali gli stipendi, i mutui e i contratti. Le entrate vincolate, aventi specifica destinazione, confluite nel fondo di cassa dell'Ente ed utilizzate, non sono state interamente ricostituite, ma solo parzialmente, per le medesime ragioni sopra indicate. L'Ente evidenzia un dato positivo rispetto all'utilizzo di somme a specifica destinazione negli ultimi due esercizi, difatti, le somme vincolate ed utilizzate al 31.12.2010 di € 1.929.231,18, si sono ridotte al 31.12.2011 ad euro 1.189.329,56, l'Ente ha così parzialmente ricostituito il fondo di € 739.901,62.

Domanda 4

Il Comune dovrà comunicare quanto ha riscosso sulle somme accertate nel 2009 e nel 2010 per violazioni del codice della strada e dovrà procedere rapidamente alla riscossione delle somme residue.

Risposta alla Domanda 4

L'Ente, per quanto attiene alle violazioni del codice della strada, dell'esercizio 2009 ha incassato interamente tutte le somme accertate, mentre per l'esercizio 2010, alla data odierna ha incassato il 70,41% l'importo ancora da incassare si riduce notevolmente alla

percentuale del 28,59%. Il Comando di Polizia Municipale ha trasmesso ad Equitalia l'ultimo ruolo coattivo relativo all'anno 2010 il 13.06.2012.

Domanda 5

Il Comune dovrà comunicare di aver effettuato l'accertamento per recupero evasione ICI in conformità all'art.179 del D.Lgs. 267/2000 e quanto ha riscosso per gli accertamenti per recupero di evasione tributaria effettuati nel 2009 e nel 2010.

Risposta alla Domanda 5

L'Ente, per quanto attiene all'accertamento per recupero evasione ICI, comunica di aver effettuato l'accertamento per recupero evasione ICI in conformità all'art.179 del D.Lgs. 267/2000. L'Ente per gli accertamenti spediti nell'anno 2009 deve ancora riscuotere € 19.734,25, mentre per quelli spediti nell'anno 2010 deve ancora riscuotere €166.551,32; tuttavia, per le corrispondenti somme è stato predisposto ruolo coattivo regolarmente trasmesso al Concessionario della riscossione, il quale ha già notificato le cartelle di pagamento ai contribuenti morosi, dunque la rimanente percentuale, è in fase di prossima riscossione.

Domanda 6

Il Comune deve procedere immediatamente ad un analitico ed approfondito riaccertamento dei residui in base al D.Lgs. 267/2000 e ai principi contabili. L'ente dovrà comunicare l'avvenuta conclusione di tale operazione, gli esiti della stessa e gli atti correttivi adottati. Dovrà essere comunicata anche la somma riscossa con riferimento ai residui degli anni 2010 e precedenti distinta per Titolo e anno del residuo.

Risposta alla Domanda 6

L'Ente, per quanto attiene al riaccertamento dei Residui attivi e passivi, comunica che ha proceduto ad un analitico ed approfondito riaccertamento dei residui, lo stesso si è concluso con la delibera di Giunta Comunale n. 65 del 13.04.2012, regolarmente notificata al Revisore dei Conti, pertanto ritiene di aver concluso positivamente tale operazione, adottando i correttivi richiesti da codesta Corte. La somma riscossa con riferimento ai residui degli anni 2010 e precedenti distinta per Titolo e anno del residuo è la seguente:

TITOLO I°

ANNO	RISCOSS 2011	RISCOSS 2012	TOTALI
1998	33,56	0,00	33,56
1999	210,91	0,00	210,91
2000	668,26	0,00	668,26
2001	771,48	13,32	784,80
2002	1.144,03	909,38	2.053,41
2003	2.822,72	317,61	3.140,43
2004	2.306,08	784,76	3.090,84
2005	2.953,07	1.103,96	4.057,03

2006	5.077,84	1.239,62	6.317,46
2007	19.301,47	3.033,68	22.335,15
2008	17.401,37	13.116,61	30.517,98
2009	111.054,85	52.739,05	163.793,90
2010	655.323,07	75.719,12	731.042,19
TOTALI	819.068,71	148.977,11	968.045,82

TITOLO III

ANNO	RISCOSS 2011	RISCOSS 2012	TOTALI
1997	7.268,85	767,19	8.036,04
1998	1.817,13	52,04	1.869,17
1999	1.608,79	0,00	1.608,79
2000	2.958,82	403,90	3.362,72
2001	2.781,70	520,35	3.302,05
2002	2.293,05	998,75	3.291,80
2003	2.655,86	715,86	3.371,72
2004	3.013,77	553,34	3.567,11
2005	3.834,19	556,10	4.390,29
2006	13.057,79	4.035,58	17.093,37
2007	22.205,73	10.378,07	32.583,80
2008	7.582,98	1.623,97	9.206,95
2009	84.328,64	6.293,19	90.621,83
2010	595.876,95	71.581,77	667.458,72
TOTALI	751.284,25	98.480,11	849.764,36

Domanda 7

Con riferimento ai debiti per rifiuti, acqua ed energia elettrica e a quelli relativi alle calamità naturali del 2009 nonché ad altri debiti eventualmente esistenti e di cui questa Sezione di controllo non è venuta a conoscenza, è necessario che l'ente provveda immediatamente ad avviare la procedura prevista dall'art.194 del D.Lgs. 267/2000 rispettando i relativi contenuti, termini e modalità. Dovrà essere data comunicazione degli atti relativi adottati con attestazione di copertura finanziaria dei debiti in argomento.

Risposta alla Domanda 7

Si comunica che per le somme da pagare di rifiuti e di acqua l'Ente ha ricevuto regolari dilazioni di pagamento, che sta regolarmente rispettando, dal Commissario delegato della Regione Calabria e dalla società SO.RE.CAL, mentre per le somme da pagare di energia elettrica alla data odierna, con regolari mandati di pagamento quietanzati, è stato pagato l'importo di € 386.136,39. Si mette in evidenza che le somme da pagare al Commissario Delegato Regionale per l'emergenza rifiuti sono a carico della ditta appaltatrice del servizio (giusto

Capitolato d'Appalto art.8), nell' eventualità di inadempienza è stata stipulata apposita polizza assicurativa, da parte della ditta appaltatrice di € 587.175,00;

Per quanto attiene alle somme provenienti da calamità naturali, di €. 3.795.190,00, alla luce della recente Ordinanza del Commissario Delegato per la Regione Calabria n.19/3741/2009 registrata alla Corte dei Conti in data 21.03.2012, che non ha concesso alcun contributo al nostro Comune, l'Ente, con Delibera di Giunta Comunale n° 72 del 13.04.2012, ha conferito mandato all'Avv. Oreste Morcavallo per proporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo avverso l'Ordinanza emessa dal Commissario Delegato della Regione Calabria, PDCM n. 3741 del 18.02.2009, in quanto ritiene infondate le motivazioni del diniego al riconoscimento del contributo di cui alla predetta ORCM n. 3471/2009; inoltre si è provveduto a richiedere alle ditte esecutrici dei lavori di somma urgenza la documentazione conclusiva (certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione lavori) ed infine per la eventuale liquidabilità il relativo certificato di collaudo, per cui allo stato il presunto debito non è ancora certo, liquido ed esigibile, a dimostrazione è il caso di una ditta affidataria di lavori che ha proposto ricorso per D.I. non ottenendo la provvisoria esecuzione, per come risulta dal provvedimento emesso dal Tribunale di Paola, in persona del Dott. Di Tano (provvedimento che si allega alla presente, Allegato A, motivando il provvedimento di rigetto poiché mancava il certificato e l'approvazione del collaudo e, quindi, non si era perfezionata la fattispecie generativa del diritto dell'appaltatore al compenso (cfr. Cass., Sez. I, nr. 1832/2011) e, pertanto, le predette somme non possono rientrare tra i debiti fuori bilancio poiché non sono certe, liquide ed esigibili.

Domanda 8

Il Comune dovrà procedere a verificare l'esistenza di eventuali passività potenziali. Qualora sia rilevata l'esistenza di passività potenziali, sarà necessario vincolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

Risposta alla Domanda 8

Il Comune, non è in grado di stimare passività potenziali. Fino ad ora ha adottato una misura cautelativa con accordi bonari, mediante la stipula di transazioni, ha così ridotto e filtrato considerevolmente debiti che sarebbero divenuti fuori bilancio se non pianificati negli ultimi tre esercizi.

Si allega elenco transazioni effettuate. (All. 1)

Inoltre si evidenzia che l'Ente ha deliberato, con proprio atto n. 44 del 23.12.2012, le misure organizzative finalizzate al rispetto dell'art. art. 9 D.L.78/2009 convertito in L.102/2009, pertanto sta procedendo al pagamento degli atti di liquidazione nei tempi e nei modi previsti nella citata delibera.

Accogliendo i consigli di codesta Corte dei Conti questa Amministrazione ha vincolato l'avanzo di amministrazione dell'ultimo Conto Consuntivo 2011 ai sensi del postulato 15 dei principi contabili, testo approvato dall'Osservatorio Finanza Locale nel 2009.

Domanda 9



Il Comune deve comunicare se è stata conclusa la procedura di liquidazione (pendente dal 2008) della società Appennino Paolano e dovrà verificare e comunicare l'esistenza di eventuali debiti relativi alle passate partecipazioni nelle società "Appennino Paolano" e "Cosenza Acque". Eventuali debiti dovranno essere finanziati.

Risposta alla Domanda 9

L'Ente con raccomandata del 26/07/2012 prot. N. 14750 alla luce delle richieste di codesta Corte dei Conti, chiedeva al liquidatore della Società Appennino Paolano SPA, se la Società avesse concluso la procedura di liquidazione, pendente dal 2008, e l'esistenza di eventuali debiti da parte di questo Comune relativi alla partecipazione nella Società.

Il dott. Salvatore Baldino, liquidatore della Società Appennino Paolano SPA in Liquidazione, con propria mail del 02.08.2012, ha comunicato:

- che alla data odierna la società risulta essere in liquidazione;
- che alla data odierna il debito del Comune di Belvedere nei confronti della società Appennino Paolano risulta essere pari ad €. 2.478,85;
- che inoltre con Ordinanza Commissariale n. 8573 del 17/12/2009 il debito del Comune di Belvedere nei confronti della società Appennino Paolano risulta essere pari €. 6.450,23, per cui il debito totale del Comune di Belvedere nei confronti della società Appennino Paolano risulta essere pari ad €. 8.929,08.

Per quanto invece attiene alla partecipazione nella società Cosenza Acque con atto di Consiglio Comunale 40 del 03.11.2011, l'Ente ha deliberato il recesso dalla società.

Domanda 10

Alla luce dei rilievi indicati nella presente delibera l'ente deve verificare nuovamente le varie voci rilevanti ai fini della dimostrazione del rispetto del patto di stabilità e deve comunicare l'esito di tale verifica e quindi il rispetto o meno del patto di stabilità 2010.

Risposta alla Domanda 10

Sebbene i rilievi promossi, nella delibera, da codesta Corte mettano in discussione il rispetto del Patto di Stabilità dell'anno 2010, si ribadisce, ancora una volta il rispetto dell'obiettivo dell'anno 2010, come dimostra la certificazione trasmessa da questo Ente, tramite raccomandata A.R., al Ministero in data 21/6/2011 ed allegata alla presente, unitamente alla ricevuta di ritorno. (all. 2);

Se codesta Corte, nonostante la certificazione allegata, avesse necessità di ricevere elementi conoscitivi, più dettagliati a riguardo, questo Ente è disponibile a trasmetterli prontamente.

Domanda 11

E' necessario che l'ente proceda a verificare la fondatezza della detrazione effettuata in relazione al limite previsto dall'art.1, c.557, della legge 296/2006 (spese a carico della Regione) indicando la normativa relativa ed eventualmente proceda a ricalcolare il prospetto relativo. E' necessario comunque che l'ente si attivi per conseguire una

progressiva e strutturale riduzione delle spese di personale.

Risposta alla Domanda 11

L'Ente ha considerato la decurtazione della spesa personale per € 338.685,73, a carico della Regione Calabria, per aver letto nelle linee guida delle Corte dei Conti, giusta deliberazione del 27.04.2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 30.05.2006, alla pagina 39, punto " **6. Spesa del Personale** " testualmente:

"Tra le componenti della base di calcolo sono stati inseriti:

1. Spese per collaborazione coordinata e continuativa;
2. Altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
3. **Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai Lavoratori Socialmente Utili;**
4. Omississ.

Dalla lettura appare evidente che i finanziamenti Regionali di € 338.685,73 non sono compresi nella base di calcolo, pertanto sono da considerare esclusi. Inoltre a ribadire tale tesi si è espresso il MEF, con circolare n. 8 del 17.2.2006, che alla pagina 6 punto **B.3**, lettera **a)** comma **1°**, considera le retribuzioni lorde del personale LSU solo per la quota a carico dell'Amministrazione Comunale come di seguito trascritto:

B.3. Spese correnti soggette alle regole del patto di stabilità interno

B.3.1 Il comma 142 prevede che il **complesso delle spese correnti** (come definite dal titolo 1° del D.P.R. 194 del 1996, al netto di talune esclusioni) sia soggetto alle regole del patto di stabilità interno.

Gli enti sono tenuti ad escludere da tale complesso, **sia dalla base 2004 che dal 2006**, soltanto le spese espressamente previste dalla legge finanziaria, e precisamente:

a) le spese per il personale, cui si applicano le specifiche disposizioni di cui ai commi da 198 a 204 della legge finanziaria 2006, costituite da:

- I. le retribuzioni lorde (trattamento fisso ed accessorio inclusi gli emolumenti arretrati) corrisposte al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, gli emolumenti per prestazioni rese con altre forme di rapporto di lavoro flessibile (lavoratori socialmente utili - solo per l'eventuale quota di spesa a carico dell'Amministrazione - e contratti di somministrazione di lavoro temporaneo/lavoro interinale) nonché i compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o la cui prestazione di servizio è regolata mediante convenzioni;
- II. gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- III. l'IRAP sugli emolumenti di cui al precedente punto I;
- IV. gli assegni per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo.

a) la prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard allo stato esiste la corrispondenza tra la spesa storica 2009/2011 e previsione bilancio 2012, resta da verificare i fabbisogni standard;

b) il rispetto del patto di stabilità interno,
per il 2012 sarà possibile, se saremo classificati come ente virtuoso e se il Governo concederà al nostro comune un credito virtuale, Patto Orizzontale Nazionale, previsto all'art. 4-ter D.L. n. 16/2011. Questo Ente ha inoltrato richiesta al Ministero per il Patto Orizzontale Nazionale al fine di conseguire l'obiettivo programmatico dell'anno 2012;

c) l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter.

Dai dati consuntivi 2011 la percentuale è del 29,10% pertanto il rispetto del parametro sarà certificabile;

d) autonomia finanziaria, sarà raggiungibile se l'imu della 2^a casa sarà prevista con aliquota massima

e) l'equilibrio di parte corrente,
nell'impostazione del bilancio 2012 è stato previsto l'equilibrio di parte corrente mediante collocando i proventi da oneri di urbanizzazione non più per il finanzieranno della spesa corrente ma solamente per il finanziamento della spesa in conto capitale;

f) il tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali
Questa Amministrazione, nel redigendo bilancio 2012, ha previsto la copertura integrale non solo alle lampade votive, attestandosi ad una copertura di almeno il 65% per la mensa scolastica;

g) (non riguarda il Comune) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;

h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale
l'Ente ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione all'attività di contrasto dell'evasione fiscale, approvandolo con propria delibera n.208 del 12.10.2009;

i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate.
L'Ente nonostante i rinvii di bilancio previsti per il 30.10.2012, intende approvare le tariffe e mandare in riscossione le proprie entrate il prima possibile conseguentemente riscuotere in unica rata;

l) l'operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente»

Atteso che l'Appennini Paolano è attualmente in fase di liquidazione l'ultima partecipazione che deteneva il nostro Comune era quella dalla società Cosenza Acque, tuttavia il Consiglio Comunale con atto n. 40 del 03.11.2011, ha deliberato il recesso dalla società;

3- Riaccertamento dei Residui attivi

Le misure correttive richieste da codesta Corte dei Conti, sono state adottate da questa Amministrazione, mediante un analitico ed approfondito riaccertamento dei residui che è stato oggetto di atto deliberativo di Giunta Comunale n. 65 del 13.04.2012.

4- Risultato di Cassa

Nonostante le ultime disposizioni Governative si orientino verso la paralisi delle Amministrazioni, con tagli sproporzionati agli Enti Locali, obiettivi di finanza pubblica inaccessibili, nello specifico si mette in evidenza la struttura del patto di stabilità che per quanto attiene agli investimenti (conto Capitale) le relative entrate da mutui, assunti con gli istituti di credito, non vengono conteggiate tra le entrate del patto, ma al contrario, le relative spese di opere pubbliche finanziate come anzidetto, vengono previste interamente tra le spese conducendo i Comuni allo sfioramento del patto di stabilità, infine si aggiungono gli attuali rinvii di bilancio a fine anno, e degli ultimi giorni la notizia che probabilmente i bilanci siano prorogati a fine ottobre 2012, tuttavia questa Amministrazione intende riscuotere le proprie entrate, quantomeno in percentuale consistente entro la fine dell'anno 2012. L'obiettivo su descritto consentirebbe di ridurre notevolmente il ricorso all'anticipazione di tesoreria e conseguentemente ricostituire parte delle entrate a specifica destinazione.

5- Sanzioni e Violazioni del Codice della strada.

Come già relazionato ai punti precedenti la misura correttiva che il Comune ha adottato in merito ad una più rapida riscossione è visibile dalle percentuali di riscossione che nell'anno 2009 si attestano al 100% e nell'anno 2010 al 70,41%. In merito alle eventuali prescrizioni di legge, si comunica che il Comando dei Vigili Urbani inoltra i ruoli al concessionario sempre nei termini di legge.

6-Recupero evasione tributaria.

Oltre a quanto già relazionato ai punti che precedono, nel merito si ribadisce che è costume di questo Ente osservare scrupolosamente i termini per non incorrere nelle prescrizioni. Mentre per quanto attiene alle misure correttive che il Comune intende adottare per incrementare tali entrate si comunica che l'ufficio preposto ha messo in atto un piano di lavoro molto articolato e indirizzato ad ottenere risultati ottimali.

7- Gestione dei residui.

La misura correttiva per il corretto accertamento dei residui, descritto al punto che precede, è stata eseguita da questo Comune con il coinvolgimento di tutti i capi servizi, i quali hanno comunicato gli esiti dei propri residui e le ragioni del loro mantenimento, il titolo giuridico e quant'altro raffiguri l'Ente creditore o debitore. Il correttivo che questa Amministrazione ha messo in atto si è concluso mediante l'approvazione di apposito atto deliberativo di Giunta Comunale n. 65 del 13.4.2012. La misura correttiva adottata da questa Amministrazione per accelerare ed incrementare le proprie entrate tributarie, è stata quella di conferire incarico ad Equitalia Spa di gestire le istanze di rateizzazioni delle cartelle di pagamento relative ai tributi comunali (tarsu ed entrate patrimoniali), per le somme iscritte a ruolo coattivo, per le quali sono iniziate le procedure di riscossione da Equitalia Spa, in nome e per conto del Comune, nel rispetto dell'art. 36, comma 2 bis della legge n. 31 del 28.2.2008. L'obiettivo è stato quello di favorire ed invogliare i contribuenti che hanno dei debiti nei confronti dell'Ente, mettendoli nelle condizioni di poter pagare con meno sacrifici, in questo particolare momento di crisi economica quale è quello che stiamo attraversando. L'ufficio tributi ha formalizzato questa autorizzazione al concessionario di rateizzo del debito dei contribuenti con propria determina dirigenziale n. 69 del 5.3.2012. Si auspica che la misura correttiva su descritta sia sufficiente a far sì che le somme iscritte a ruolo pari ad € 3.234.683,62 si riducano per effetto dei pagamenti eseguiti dai contribuenti.

8- Debiti Fuori Bilancio.

Come anzidetto tra i parametri di deficitarietà, l'Ente ha superato dello 0.07% il limite consentito dalla normativa. Le misure adottate dal 2009 e fino ad oggi sono state quelle di ridurre i debiti fuori bilancio mediante la stipula di atti transattivi che hanno ridotto le spese abbattendo gli interessi legali, le sanzioni, e in alcuni casi anche in misura minima il capitale del debito. Si ribadisce che le spese relative ad energia elettrica, servizio idrico integrato, e rifiuti solidi urbani, non sono da considerare debiti fuori bilancio in quanto trovano la loro allocazione in appositi interventi del bilancio di previsione. Tuttavia da oggi, è stato già detto ai punti precedenti, si sta procedendo a pagare in forma rateizzata il dovuto e, a prova di ciò, si allega per singolo fornitore la scheda contabile riassuntiva dei relativi pagamenti eseguiti nel corso dell'anno. (Allegati 3)

Per quanto attiene alle frane

Si ribadisce con quanto già risposto precedentemente alla domanda n. 07.

9- Organismi Partecipati.

Per quanto già relazionato nello specifico, al punto che precede, le misure correttive adottate dall'Ente per il caso di specie sono quelle di individuare nel bilancio apposito capitolo di spesa, per sanare il debito totale del Comune di Belvedere nei confronti della società Appennino Paolano che risulta essere pari ad €. 8.929,08.

Per quanto invece attiene alla partecipazione nella società Cosenza Acque la misura correttiva adottata è stata quella di recedere dalla società con atto di Giunta Comunale 40 del 3.11.2011.

10 Patto di Stabilità.

L'Ente ha verificato nuovamente le varie voci rilevanti ai fini della dimostrazione del rispetto del patto di stabilità e conferma che da tale ulteriore verifica è emerso il rispetto del patto di stabilità 2010.

11- Spese per il Personale.

L'Ente sostiene che la spesa per Lavoratori Socialmente Utili, effettuata per l'acquisizione di opere di servizi di utilità collettiva a fronte di un assegno di natura previdenziale e con specifici progetti, trasferita al Comune dalla Regione Calabria, debba essere esclusa dalla spesa del personale, al contrario della somma a carico dell'Amministrazione che invece costituisce a tutti gli effetti spesa di personale. A prova di quanto asserito, l'Ente ha citato e riportato Circolare MEF e Linee Guida della Corte dei Conti, tuttavia se studi o nuove normative dovessero disporre diversamente, questo Comune otterrebbe comunque un equilibrio di detta spesa storica, in quanto per il principio secondo il quale i dati debbono essere omogenei negli anni gli oneri degli LSU, dovrebbero essere riportati in aumento della spesa del personale a partire dal 2010 e fino, quantomeno al 2004, e poi così anche per gli anni successivi al 2010. Negli ultimi anni, la spesa del personale ha subito un decremento dovuto al collocamento a riposo di molti dipendenti, compresi n. 2 dirigenti.

Si auspica che quanto controdedotto sia sufficientemente esauriente e idoneo ad evitare gli effetti di cui all'art. 6, c. 2, del d.lgs. 149/2011.

DI RIMETTERE copia della presente delibera alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro.

Successivamente

IL PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

**PRESENTI N. 10 – VOTANTI N. 10 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 10
– VOTI CONTRARI: NESSUNO.**

DELIBERA

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,

www.AlboPretorionline.it 26/09/12

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO.....

Si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

Visto l'art. 153 comma 5° - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000

Attestazione di copertura di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL PRESIDENTE

(Avv. Massimo Raffo)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **26 SET. 2012** al come prescritto dall'art. 124 – comma 1° - del D. L.vo 267/2000 (N. **1119** Reg. Pub.)

Li, **26 SET. 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **26 SET. 2012**

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000

☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000

☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

Li, **26 SET. 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale, **26 SET. 2012**

Il Segretario Comunale

www.AlboPretorionline.it 26/09/12